

# CORRIERE MILANESE

**PRIMA VISITA DEL SEGRETARIO DELLO SCUDO CROCIATO**

## Piccoli: «Porto alla DC l'augurio di riconquistare la gestione del Comune di Milano»

*L'abbraccio ai dirigenti feriti dalle Brigate Rosse nella sezione di via Mottarone - Riconferma di Frigerio al vertice provinciale*

«I milanesi debbono aiutarsi da sé, io comunque cerco di portargli fortuna». Con questa battuta Flaminio Piccoli, segretario nazionale della DC, ha risposto ai dirigenti dello scudo crociato, che gli si erano stretti attorno al suo arrivo in via Nirone e che gli avevano manifestato il proposito di «riconquistare» palazzo Marino in occasione delle imminenti consultazioni amministrative.

In realtà, l'occasione «per la prima puntata fatta fuori Roma da segretario» — come egli stesso ha tenuto a precisare — era più che politica «di solidarietà e di amicizia». Piccoli, infatti, subito dopo l'incontro con i massimi dirigenti e i quadri del partito, si è recato agli ospedali San Carlo e Niguarda a visitare i feriti dai terroristi nell'assalto del 1° aprile scorso alla sezione di via Mottarone: Nadir Tedeschi, Antonio Iosa, Emilio Del Buono ed Eros Robbiani.

«So già — ha affermato il leader democristiano — di trovare in loro una cosa molto importante: lo spirito di sacrificio che è capace di avere chi è colpito per la difesa della libertà». È stato chiesto all'onorevole Piccoli perché uomini del suo partito siano così di frequente bersagli di attentati terroristici. «La violenza specifica contro la DC — ha risposto il segretario — è di una chiarezza esemplare: si cerca di colpire nei nostri uomini il cardine della libertà del Paese, di cui siamo stati garanti in questi anni».

Alla domanda se la DC chiederà l'utilizzazione di reparti



**Il saluto di Flaminio Piccoli a Nadir Tedeschi.**

dell'esercito in vista della campagna elettorale per presidiare i luoghi più esposti, Piccoli ha risposto risolutamente: «No, affatto; l'esercito non può essere impiegato».

È stato poi uno scambio di battute distese. Ha affermato Piccoli, riferendosi al fatto che per mesi in via Nirone i gruppi non hanno trovato l'accordo sul nuovo segretario provinciale: «Mi stavo occupando di Milano, per fare il commissario». Al tono di bonario rimprovero, ha risposto immediatamente il senatore Vittorino Colombo,

annunciando che dopodomani, lunedì, «vi sarà la fumata bianca: eleggeremo Frigerio, che ha rinunciato a candidarsi in Regione». Piccoli, con l'aria di chi era perfettamente al corrente della situazione, ha ringraziato Frigerio «per il servizio che rende».

Da tutti i dirigenti è stato ribadito al segretario nazionale il proposito di ottenere i voti per tornare al governo di palazzo Marino. Piccoli ha avuto la battuta: «Cerco di portarvi fortuna; credo di essere uno di quelli che portano fortuna».